**FILIERA LEGNO-ARREDO  
L’export delle regioni italiane nel 1° semestre 2025**

Nei primi sei mesi del 2025 le **esportazioni della Filiera Legno-Arredo** **a livello territoriale** mostrano dinamiche differenti tra le varie regioni italiane. Tra quelle più rilevanti in valore, Friuli-Venezia Giulia (+8,2%), Puglia (+17,1%) e Abruzzo (+18%) registrano gli incrementi più marcati rispetto allo stesso periodo 2024, mentre le flessioni più significative riguardano Lombardia (-5,1%), Veneto (-4,2%) e Toscana (-8,7%).

La Lombardia, con una quota pari al 28% del totale, si conferma la prima regione per valore esportato, seguita da Veneto (23% del totale) e Friuli-Venezia Giulia (15%).

La Francia rappresenta il primo mercato di destinazione per la maggior parte delle regioni italiane (pur facendo registrare in diverse di queste un trend in flessione, più o meno marcata, non compensato dall’andamento positivo delle altre). Fanno eccezione il Friuli-Venezia Giulia, per il quale il Regno Unito a +12,5% rappresenta la prima destinazione, la Puglia, con gli Stati Uniti primo mercato a +21,3%, e il Trentino-Alto Adige, con la Germania stabile (+1,1%).

Andamento differenziato per le principali province italiane per valore esportato: Treviso (-4,1%), Pordenone (+10,8%) e Monza e Brianza (-2,7%).

A livello di comparti, il maggior contributo è dato dai **Mobili,** e la **Lombardia,** nonostante un -4,9% rispetto al 1° semestre 2024, si conferma la prima regione per valore esportato (1,5 miliardi di euro, pari al 27% del totale). La Francia, prima destinazione, chiude a -4,5% su gennaio-giugno 2024; seguono gli Stati Uniti a -2,7%. Tra i principali mercati, Spagna e Paesi Bassi registrano andamenti positivi.

Il **Veneto** è la seconda regione per valore esportato di Mobili, con 1,4 miliardi di euro (25% del totale) e un calo del 6,6% sui primi sei mesi del 2024. Anche per questa regione la Francia si conferma la principale destinazione, nonostante una variazione negativa del 10,8% sul 1° semestre 2024. Seguono Germania, a -2,1% e Stati Uniti, primo mercato extraUE, a -14,6%. Tra le prime dieci destinazioni del Veneto, andamento positivo per il Canada (+24,2%). Treviso si conferma la prima provincia italiana per valore esportato di Mobili (862 milioni di euro; -7,4% rispetto a gennaio-giugno 2024) e anche in questo caso la principale destinazione è la Francia (-11,7%).

Tra le regioni più significative in valore, il **Friuli-Venezia Giulia** registra la crescita più marcata, con un export pari a 998 milioni di euro (+7,4%) e destinato in primo luogo al Regno Unito (+13,6%).

Anche per l’**Illuminazione** la **Lombardia,** nonostante un calo del 7,2% rispetto ai primi sei mesi dello scorso anno, mantiene la prima posizione per valore esportato (420 milioni di euro nel 1° semestre 2025, pari al 36% del totale); Francia (-2,9%), Germania (-22,1%) e Stati Uniti (-19%) si confermano i primi mercati di destinazione.

Il **Veneto**, al secondo posto, chiude a -2,1% sui primi sei mesi del 2024 per un valore pari a 187 milioni di euro. Per questa regione, la principale destinazione si conferma la Germania (+10,5% su gennaio-giugno 2024).

Le esportazioni di **Legno** della **Lombardia,** prima regione per valore con 326 milioni di euro nel 1° semestre 2025, diminuiscono del 3,7% sullo stesso periodo 2024, mentre quelle del **Veneto,** paria 246 milioni di euro, crescono del 10,8%.

La Lombardia esporta principalmente prodotti in Legno (306 milioni di euro nel 1° semestre 2025; -3,5% rispetto gennaio-giugno 2024) verso Germania (-11,5%), Francia (-3,4%) e Stati Uniti (-7,3%), mentre il Veneto è la regione che esporta più materie prime (79 milioni di euro nel 1° semestre 2025; +6,7% la variazione su gennaio-giugno 2024) con il Regno Unito come prima destinazione.

Tra le province italiane, Treviso è la prima per esportazioni anche di Legno.

**FILIERA LEGNO-ARREDO  
L’import delle regioni italiane nel 1° semestre 2025**

Nei primi sei mesi del 2025, le importazioni di Legno-Arredo aumentano in tutte le regioni italiane eccetto Piemonte (-4%), Abruzzo (-7,4%), Basilicata (-31,3%), Sardegna (-2,7%) e Valle d’Aosta (-14,2%). La Cina si conferma il principale fornitore per la maggior parte delle regioni. Seguono l’Austria, in particolare per Trentino-Alto Adige e Friuli-Venezia Giulia per i quali rappresenta il primo fornitore, e la Germania soprattutto per il Veneto.

A livello di Filiera L-A, la **Lombardia** è la regione che importa di più: circa 1,2 miliardi di euro nei primi sei mesi del 2025, con una crescita del 6,2% rispetto a gennaio-giugno 2024.

Seguono il **Veneto,** con 844 milioni di euro importati, e l’**Emilia-Romagna** (588 milioni di euro) entrambi a +6,3% sullo stesso periodo 2024.

A livello di provincia, Milano assorbe il 9% del valore totale importato (451 milioni di euro, +6,8% su gennaio-giugno 2024), seguita da Treviso (310 milioni, +4,6%), Bolzano (254 milioni, +6,2%) e Piacenza (222 milioni,+3,6%).

A livello di comparti si importa soprattutto Legno.

Il **Veneto** è al primo posto per importazioni in valore di prodotti in legno: 367 milioni di euro nel 1° semestre 2025 (+3,9%), con Germania e Austria primi fornitori, mentre la **Lombardia** importa soprattutto materie prime (190 milioni di euro; +7,8%), in primo luogo dall’Austria. Treviso e Bolzano le province che importano più legno.

La **Lombardia** è anche la regione che importa più **Mobili** (368 milioni di euro nei primi sei mesi del 2025; +9,2% rispetto a gennaio-giugno 2024) e la Cina, con una crescita del 15,6%, si conferma il primo fornitore. Segue l’**Emilia-Romagna** (241 milioni di euro; +9,8%), con la Polonia come principale fornitore a +2%. Milano e Piacenza le province che importano più Mobili.

Per quanto riguarda l’**lluminazione**, la **Lombardia** è la regione che importa di più nel 1° semestre 2025 (255 milioni di euro, +2,7% rispetto a gennaio-giugno 2024), seguita dal Piemonte (107 milioni di euro; -16,4%). Anche per questo settore la Cina si conferma il primo fornitore della Lombardia a +13,4%, seguita dalla Germania, in calo del 6,1%, mentre sono Polonia e Spagna i principali fornitori (entrambi in flessione) del Piemonte. Milano e Torino rimangono le province che importano di più; in crescita (+5%) la prima, in calo (-9,9%) la seconda.

*Fonte: Centro Studi Federlegno-Arredo su dati Istat*